



FORMAZIONE DOCENTI

I principali rischi dell'Intelligenza Artificiale

Cosa deve sapere chi insegna, prima di portare l'IA in classe

I.I.S. Amoretti e Artistico

Rif.: Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) · Legge 132/2025 · Linee guida MIM 2025



IL QUADRO

Perché la scuola deve conoscere questi rischi

La scuola non è un utente qualunque dell'IA.

Quando un Istituto adotta uno strumento di Intelligenza Artificiale, la normativa europea (AI Act) lo qualifica come **«deployer»**: un soggetto che ha precisi doveri di vigilanza, trasparenza e tutela verso studenti e famiglie, soprattutto quando si tratta di minori.

1

5 rischi principali

Le prossime slide ne affrontano uno ciascuna, con un'azione concreta per il docente.

2

Approccio per gradi

L'AI Act distingue pratiche vietate, sistemi ad alto rischio e strumenti a rischio minimo.

3

Il docente resta centrale

Nessuna delega possibile per valutazione, sorveglianza o giudizio sullo studente.



RISCHIO 1

Allucinazioni e disinformazione

I modelli linguistici producono output in modo apparentemente sicuro e autorevole, ma possono generare informazioni inventate, date sbagliate, fonti inesistenti o citazioni mai pronunciate — senza segnalarlo.

Cosa fare in classe

- Verificare sempre le fonti citate dall'IA prima di condividerle
- Insegnare a incrociare l'output con libri di testo e fonti autorevoli
- Non usare l'IA come unica fonte per date, dati o citazioni storiche/letterarie



Molti strumenti di IA... producono output in modo apparentemente sicuro e autorevole, ma spesso mancano di rigore o sono basati su informazioni errate, con il rischio di diffondere falsi riferimenti.

— Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche, 2025



RISCHIO 2

Bias e discriminazioni algoritmiche

Distorsioni e stereotipi di genere, culturali o sociali, presenti nei dati storici del web con cui l'IA si è addestrata.

I sistemi di IA apprendono da grandi quantità di dati che possono riflettere pregiudizi impliciti legati a sesso, origine, religione, orientamento o condizioni personali — riproducendoli nelle risposte, nei materiali generati o nelle valutazioni suggerite.

1

Da dove nasce

Dati di addestramento non rappresentativi, squilibrati o storicamente discriminatori.

2

Come si manifesta

Esempi stereotipati, suggerimenti didattici uniformi, valutazioni sbilanciate su alcuni profili di studenti.

3

Cosa fare

Rileggere sempre criticamente i contenuti generati; segnalare al referente IA/DPO contenuti sospetti.



RISCHIO 3

Privacy e dati personali degli studenti

Ciò che viene scritto in una chat di IA può essere conservato o, in assenza di garanzie, utilizzato dal fornitore. Inserire dati identificativi di studenti espone l'Istituto e le famiglie a rischi concreti per la riservatezza.

MAI nei prompt

- ✗ Nome, cognome, data di nascita, indirizzo
- ✗ Diagnosi, disabilità, dati sanitari (art. 9 GDPR)
- ✗ Giudizi disciplinari riferibili a un alunno identificabile
- ✗ Foto o registrazioni di minori

Buone pratiche

- ✓ Usare account istituzionali con opt-out dall'addestramento
- ✓ Formulare casi astratti, mai riferiti a persone reali
- ✓ Disattivare cronologia e servizi accessori non necessari
- ✓ Per under-14 serve il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale



RISCHIO 4

Usi vietati: sorveglianza emotiva e contenuti falsificati

VIETATO

Riconoscimento delle emozioni

L'AI Act (art. 5) vieta espressamente l'uso di sistemi che rilevano lo stato emotivo degli studenti in aula o durante le verifiche, salvo motivi medici o di sicurezza.

Divieto assoluto — nessuna eccezione didattica

VIETATO

Immagini, video o voci alterate

Diffondere contenuti falsificati con l'IA (deepfake) che possano indurre in inganno è reato (art. 612-quater c.p., introdotto dalla L. 132/2025), specie se la vittima è minorenni.

Rilevante anche per episodi di cyberbullismo



RISCHIO 5

La deresponsabilizzazione del giudizio umano

L'uso disinvolto dell'IA può indebolire il pensiero critico degli studenti e, per i docenti, il rischio più insidioso: delegare all'algoritmo un voto, un giudizio o una decisione disciplinare che restano, per legge, una responsabilità esclusivamente umana.

Il principio guida: “Human in the loop”

Nessuna decisione che incide sul percorso formativo o valutativo di uno studente può essere delegata a un sistema di IA. Il docente resta l'unico responsabile della valutazione (art. 22 GDPR · art. 15 Legge 132/2025).

In sintesi, per ogni strumento di IA prima di usarlo chiediamoci:

1

Sto inserendo dati riconducibili a uno studente?

2

Sto delegando una valutazione o un giudizio?

3

So spiegare agli studenti come e perché lo sto usando?

per concludere

Buone prassi per l'Istituto Scolastico

ECOSISTEMA PROTETTO DELL'ISTITUTO

Utilizzare prioritariamente la suite istituzionale Google Workspaces (@liceoamorettieartistico.edu.it)

- l'account d'istituto protegge i dati: non vengono impiegati per addestrare modelli pubblici
- adozione di strumenti sicuri come Gemini e Notebook

RISPETTO DEL GDPR E ANONIMIZZAZIONE

Regola ferrea per tutte le attività didattiche e burocratiche svolte con il supporto dell'IA

- utilizzare sempre dati fittizi (es. Studente A) nelle simulazioni e nei prompt
- non caricare mai dati sensibili, giudizi clinici o informazioni personali riservate

PATTO DI TRASPARENZA EDUCATIVA

Condividere con gli studenti e famiglie regole chiare sull'uso dell'IA

- dichiarazione esplicita d'uso (es. dichiarare se usata per il brainstorming o per i dati di una presentazione)
- responsabilità individuale ed etica sul contenuto finale consegnato

IA nella Didattica: Navigare i Rischi con Consapevolezza

L'integrazione dell'IA a scuola richiede il superamento dell'entusiasmo tecnologico a favore di una governance consapevole. Il docente deve comprendere le vulnerabilità dello strumento per mantenere la centralità della funzione educativa e la protezione dei dati degli studenti.

Le Sfide Critiche (Rischi)



Vulnerabilità della Privacy e dei Dati

Divieto assoluto di inserire nomi, diagnosi o dati BES nei prompt dell'IA.



Allucinazioni e Bias Algoritmici

L'IA può generare dati falsi o amplificare stereotipi sociali e pregiudizi discriminatori.



Erosione del Ruolo Docente

Il rischio è la delega eccessiva della valutazione e la perdita del contatto umano.

Strategie di Governance (Soluzioni)



Principio "Human-in-the-loop"

Il docente rimane l'unico valutatore; è vietata la generazione automatica dei voti.



Verifica e Validazione Obbligatoria

Ogni output dell'algoritmo richiede una supervisione umana costante e rigorosa.



Mitigazione e Sicurezza

Utilizzare solo account protetti e piattaforme verificate prive di tracciamento illecito.

Sintesi delle Responsabilità Finali del Docente

Didattica



L'IA supporta, non
sostituisce il docente

Etica



Contrasto attivo a bias
e omologazione

Valutativa



Riserva esclusiva del
giudizio all'umano